

<p><i>El Resorte centralizado</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Manifiesto al Resorte</i></p> <p>LIBERTAD - 1968</p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Manifiesto al Resorte II</i></p> <p>LIBERTAD - 1968</p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Manifiesto al Resorte III</i></p> <p>LIBERTAD - 1968</p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Manifiesto al Resorte IV</i></p> <p>LIBERTAD - 1968</p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>La Reconstrucción de la Granja de San</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>El Surco "C" y la "L"</i></p> <p>Cable de Asistencia</p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Surco libre: espacio puro</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>
<p><i>Tus y "Tusar"</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Surco Libre: los Alisos</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>La Máquina de la Muerte</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Cartón en la máquina</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>La "L" en desarrollo: la máquina</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>La máquina en desarrollo: la máquina</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Velocidad de Rotación</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>El gran "Resorte" de la Libertad III</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>
<p><i>El Resorte y el espacio</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Surco Libre" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Surco Libre" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Surco Libre" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>
<p><i>"El Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"El Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"El Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"El Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"No sabemos qué es hacer un gran..."</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>Surco Libre - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>"El Resorte" - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>	<p><i>LIBERTAD - 1968</i></p>  <p>LIBERTAD - 1968</p>

*L'Assoluto immanifestato*

L'Assoluto immanifestato

Prima che niente era,  
in Sé stesso tutto "E".



Manifestazione dell' Assoluto

LIBERTÀ - Pensiero



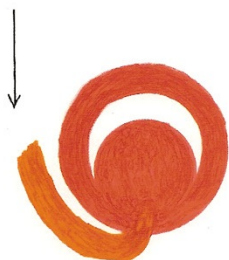
Manifestazione dell' Assoluto:  
LIBERTÀ - Pensiero

In Sé stesso  
e solo con Sé stesso  
colui che "È",  
per sua VOLONTÀ,  
si manifesta  
e questa manifestazione è:

"Pensiero"

Manifestazione del Pensiero-Essere

LIBERTÀ - Parola



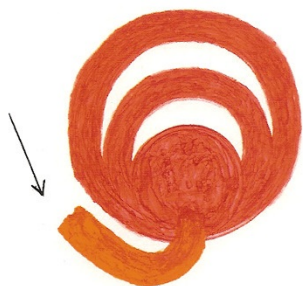
Manifestazione del Pensiero-Essere:  
LIBERTÀ - Parola

In Sé stesso  
e solo con Sé stesso  
PENSIERO  
identificato con VOLUNTÀ  
si manifesta  
e questa manifestazione è:

“Parola”  
(il Verbo)

Manifestazione della Parola-Essere

LIBERTÀ-Azione



Manifestazione della Parola-Essere:  
LIBERTÀ-Azione

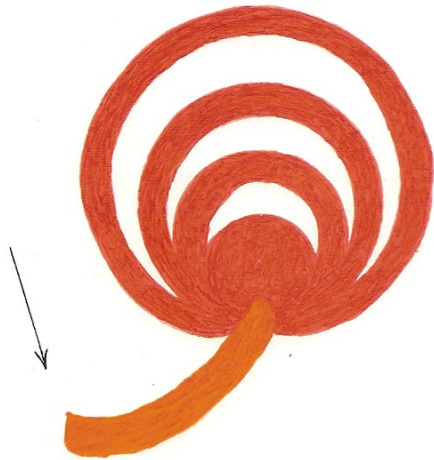
In Sé stesso  
e solo con Sé stesso  
PAROLA  
identificata con  
“PENSIERO e VOLONTÀ”,  
si manifesta  
e questa manifestazione è:

“Azione”

(L’AZIONE di DIO è AMORE)

Manifestazione dell' Azione-Essere

LIBERTÀ-Opera



Manifestazione dell' Azione-Essere:  
LIBERTÀ-Opera

In Sé stesso  
e solo con Sé stesso  
A Z I O N E = A M O R E  
identificata con  
“PAROLA, PENSIERO e VOLONTÀ”,  
si manifesta  
e questa manifestazione è:

“Opera”

L' INCOSCENZA della LIBERTÀ-Opera



L'Incoscienza della Libertà-Opera

La LIBERTÀ-Opera orienta la sua onda a sé stessa e non alla Volontà, l'Essere che "È".

La LIBERTÀ-Opera orientando la propria onda a sé stessa prende coscienza di sé stessa come "ente" separato dall'Essere: L'INCOSCENZA.

Siccome non prende coscienza del proprio "Nulla", continua ad orientarsi a sé stessa e non al suo Essere, colui che "È".

Ripiegandosi in sé stessa "l'Opera" proietta la propria immagine fuori di sé stessa: il "Nulla".

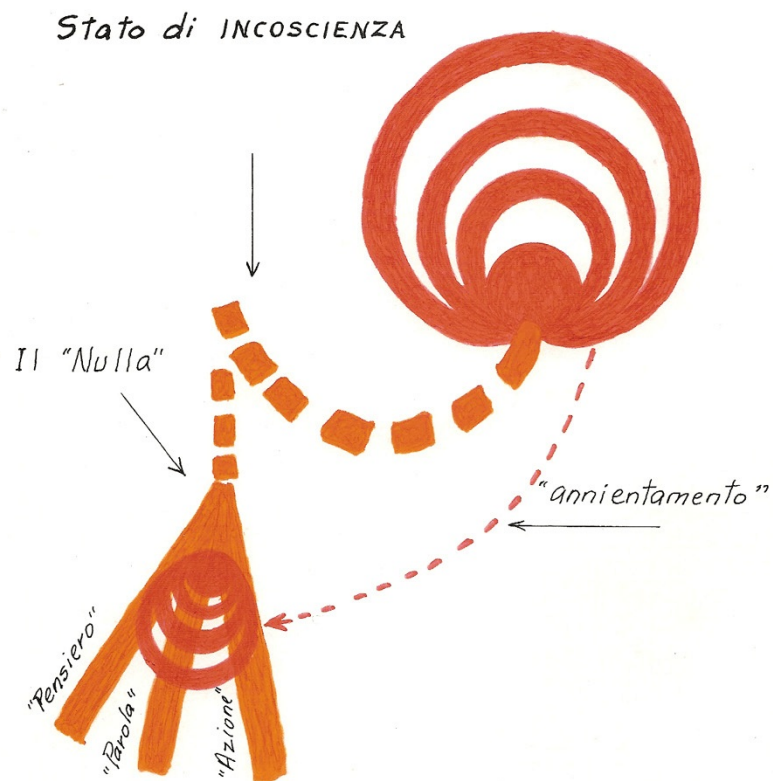
Nella sua INCOSCENZA si fa "intellettualmente" un'immagine dell'Essere che porta in sé stessa, immagine di molteplicità di esseri, non di molteplicità di Persone nell'unico Essere.

Ecco l'INCOSCENZA-originale, il "sonno" profondo in cui è caduta la LIBERTÀ-Opera incosciente del suo Essere.

«Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, per le gazzelle e per le cervi dei campi: non destate, non scuotete dal sonno l'amata, finché essa non lo voglia». (Ct 2,7)

L'Essere che "È" e il "Nulla"

L'Essere che "È"  
 si sommerge nell'Immagine, il "Nulla",  
 per dare "essere" alla Libertà-Opera



La LIBERTÀ-Opera afferma il nome: "Opera", e concepisce la molteplicità di sé stessa, rompendo così l'unità di sé stessa in sé stessa.

Questa separazione non è reale, è l'INCOSCENZA dell'Opera-LIBERTÀ: come essa si vede di fronte all'Essere che è il suo Essere.

L'Essere, la VOLONTÀ, è lì, la sta aspettando, aspetta che l'Opera-LIBERTÀ si svegli dal sopore, l'INCOSCENZA in cui si trova immersa, e prenda Coscienza del suo "Nulla"...

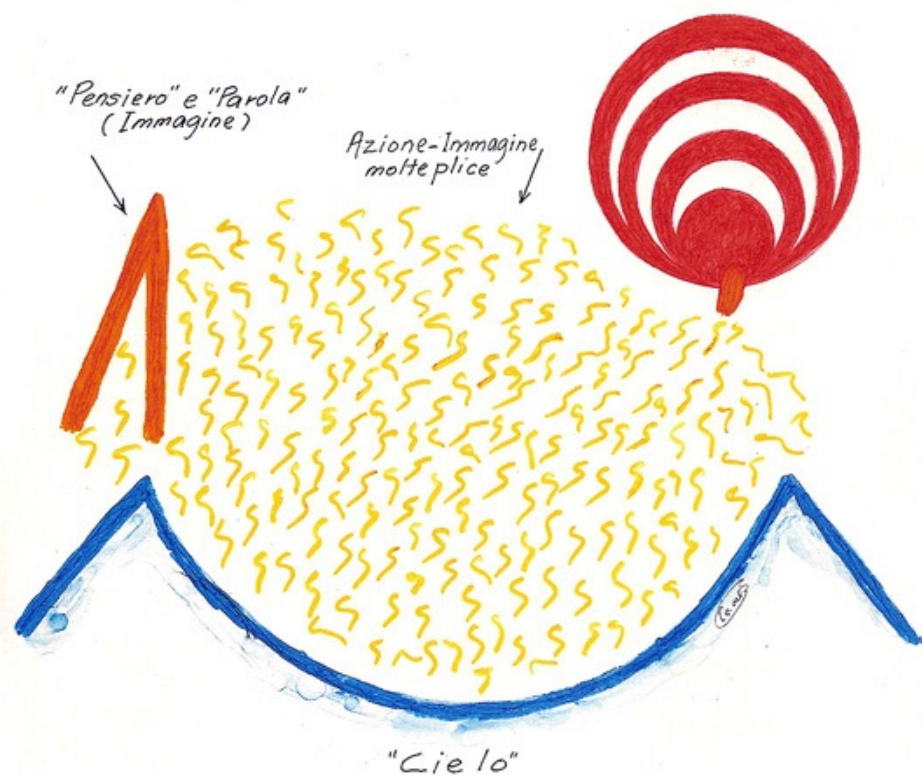
Nella molteplicità di sé stessa, davanti all' "immagine" che si fa di sé stessa, "l'Opera" prende coscienza del proprio "Nulla"...

*«Io vi scongiuro, o figlie di Gerusalemme,  
 se trovate l'amato mio  
 che cosa gli racconterete?  
 Che malata d'amore son io!»*.(Ct 5,8)

E l'Essere che "È" si annienta... e facendosi "Nulla" dà esistenza all'immagine che "l'Opera" s'è fatta dell'Essere che portava in sé stessa: "Pensiero", "Parola" e "Azione", molteplicità di Persone nell'unico Essere, colui che "È".



Esseri liberi: spiriti puri



## Molteplicità dell' Azione - Immagine: esseri liberi

*Colui che "È" visto dalle "creature"*

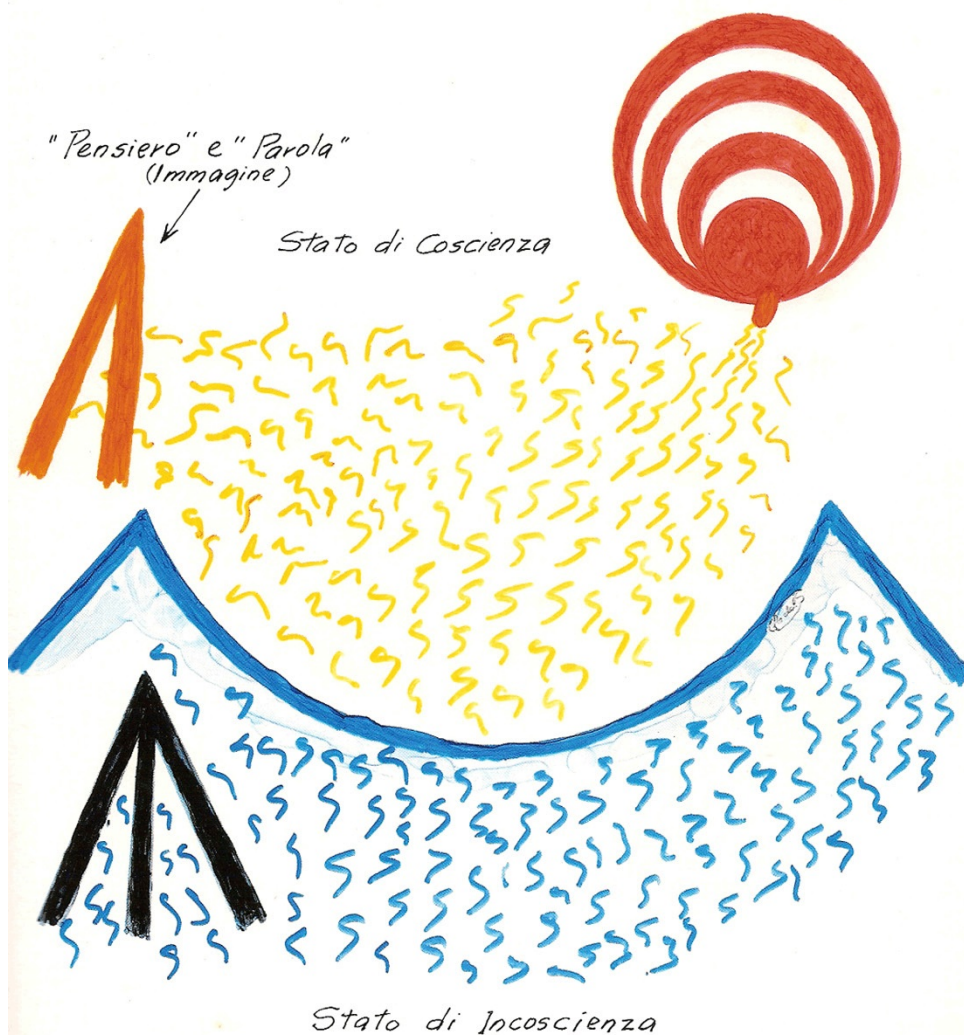
*«In principio Dio creò...»*

Molteplicità dell' Azione-Immagine nell'Opera-Libertà, realizzazione del desiderio: "fare".

L'essere che "È" dà "essere" (ente), esistenza, all'Immagine della Libertà-Opera nella sua Azione-molteplice: "esseri liberi", "somiglianza" della terza manifestazione dell'Assoluto in Sé stesso e solo con Sé stesso. Spirito puro.

*«Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu»  
(Gn 1,1.3)*

## "Luce" e "Tenebre"



## "Luce" e "Tenebre"

Esercizio della Libertà dell'Azione-Immagine molteplice.

Gli esseri liberi Azione-Immagine molteplice che prendono coscienza del loro essere nell'Unità in vista della LIBERTÀ-Opera nell'Unigenito sono "Luce", Coscienza; non più "esseri liberi", ma esseri nell'unità-Libertà.

Gli esseri liberi Azione-Immagine molteplice che permangono nell'INCOSCENZA innocente di "essere" indipendentemente dall'Essere sono "innocenti" dell'Incoscienza-originale, esseri liberi nella molteplicità di libertà: gli angeli.

Questi esseri liberi Azione-Immagine molteplice che non hanno Coscienza dell'Unità, gli angeli, non prendendo coscienza dell'unità, affermano l'INCOSCENZA-originale, il primo Io-ente, un essere fenomenico distinto dall'Essere che "È".

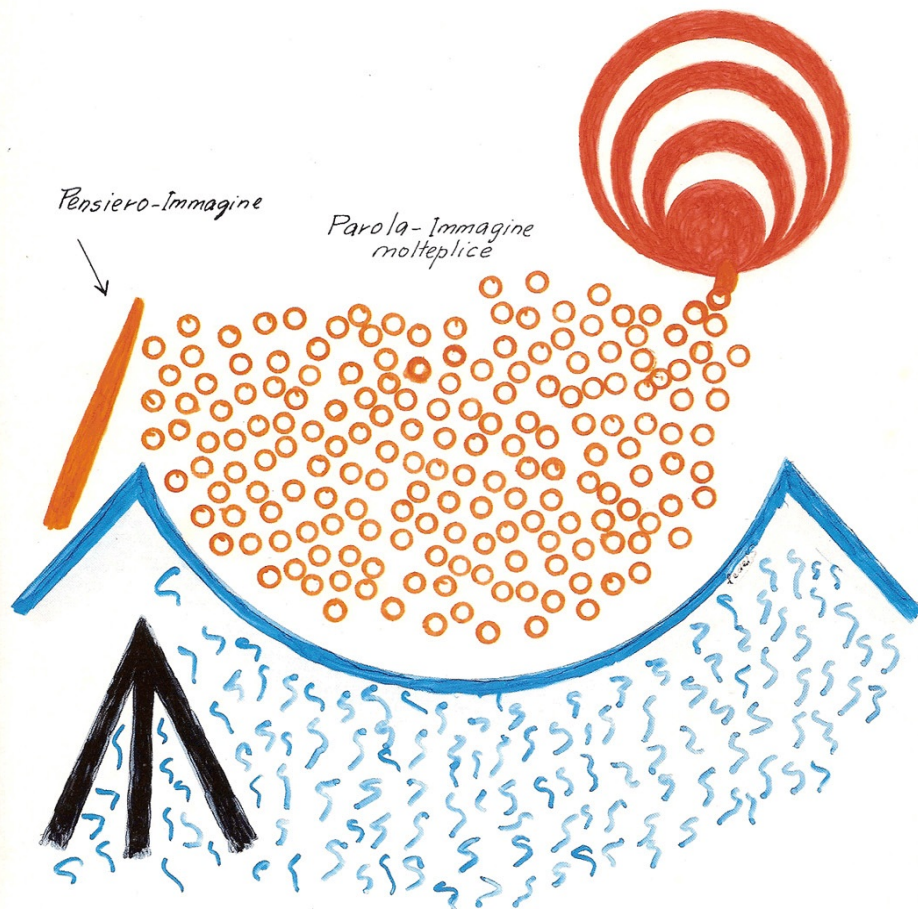
L'Essere che "È" sottomette la sua Forza Attiva agli esseri liberi, ciò è: Volontà di Permissione.

L'INCOSCENZA, come affermazione dell'immagine indipendentemente dall'Essere, è "Tenebre".

Le "Tenebre" sono lì come una possibilità di ri-affermazione dell'incoscienza-angelica.

«Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre...». (Gn 1,4)

Esseri Libertà: le Anime



## Molteplicità della Parola-Immagine: esseri-Libertà

Molteplicità della Parola-Immagine nell'unità della Libertà secondo la presa di Coscienza dell'Azione-Immagine molteplice: esseri liberi nell'unità della Libertà: Anime?...

Coscienza:

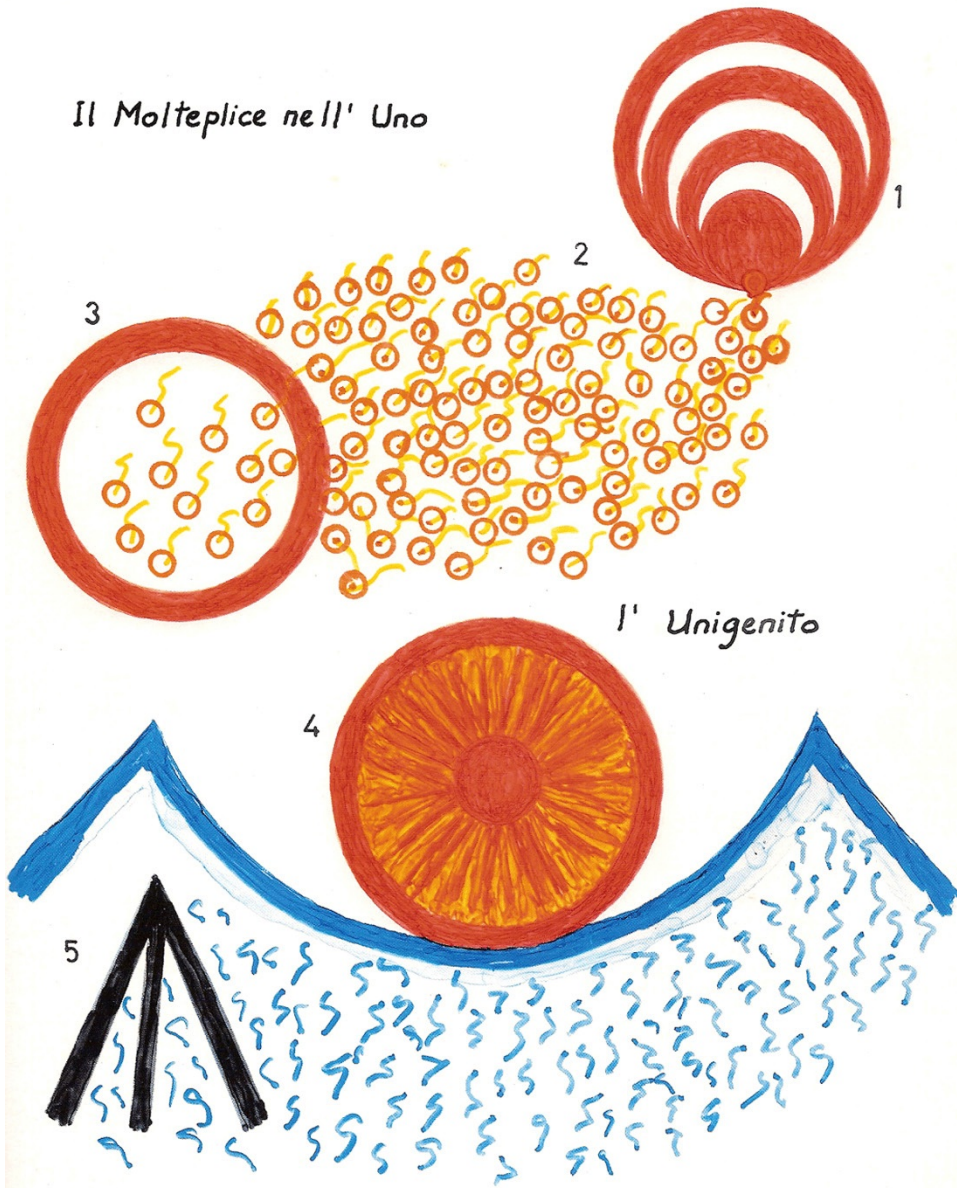
Azione-Immagine molteplice (disegno 9), Spiriti, Parola-Immagine molteplice (disegno 10), Anime?, in identità con Pensiero-Immagine nell'Unità di Libertà, orientati irreversibilmente ad "essere" nell'Essere che "È": l'Anima (disegno 11), Natura Divina.

*«Il Signore mi ha formata al principio della sua opera, prima delle sue opere, fin d'allora. Dall'eternità sono stata costituita, fin dalle origini, prima che fosse fatta la terra. Quando non esistevano gli abissi, io fui generata; quando ancora non esistevano le sorgenti cariche d'acqua; prima che fossero fissate le basi dei monti, prima delle colline, io sono stata generata».* (Pr 8,22-25)

Inscienza:

"angeli", esseri liberi: molteplicità di esseri liberi orientati verso sé stessi e pertanto con *possibilità* di non arrivare ad "essere" nell'Essere che "È" se affermano in sé stessi l'io-ente, l'immagine di fronte all'Essere.

Il Molteplice nell' Uno



Il Molteplice nell'Uno:  
l'Unigenito

2 Esercizio della Libertà della Parola-Immagine  
molteplice.

Generati non creati.

La molteplicità dell'Opera-Libertà: Azione-Immagine,  
Parola-Immagine e Pensiero-Immagine, nell'unità di un solo  
Corpo, nella Volontà, l'Essere che "È": l'Anima.

*«Io ho detto: "Voi siete dèi, siete tutti figli  
dell'Altissimo". Eppure morirete come ogni  
uomo, cadrete come tutti i potenti».*

(Sal 82, 6s)

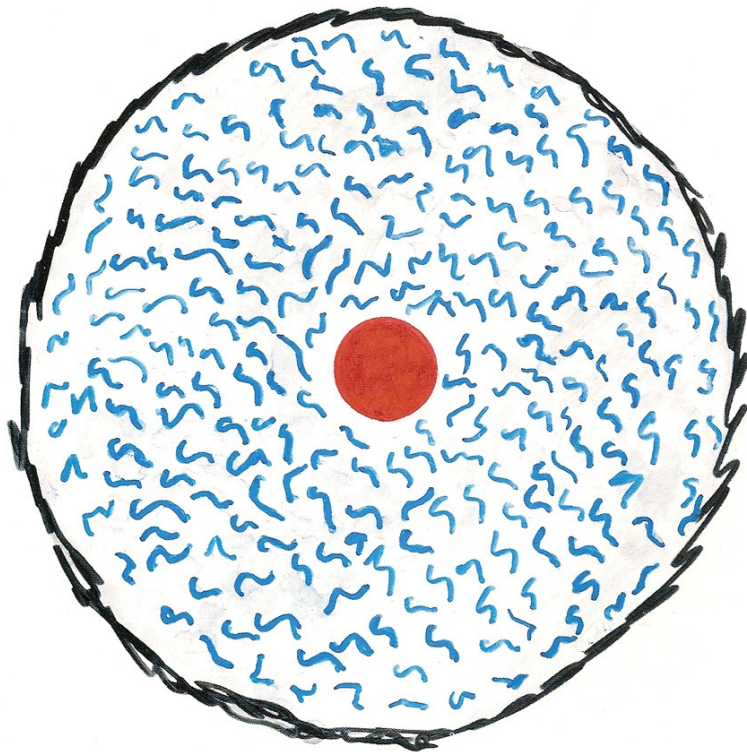
Tutti questi nella Volontà, l'Essere che "È", sono  
l'Unigenito.

È l'"Immagine vivente", l'Unigenito (la totalità) e non  
l'"io" (le individualità) chi ha reale esistenza nell'Essere che  
"È".

*«Annunzierò il decreto del Signore. Egli mi  
ha detto: "Tu sei mio figlio, io oggi ti ho  
generato. Chiedimi e ti darò le genti in  
retaggio e in possesso i confini della terra. Le  
spezzerai con scettro di ferro, come vasi di  
argilla le frantumerai"».*(Sal 2,7-9)

*«E Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed  
ecco, era molto buono».*(Gn 1,31)

L' "Uno" nel molteplice



L' "Uno" nel molteplice

*La Volontà verso l'incontro degli esseri liberi, gli angeli*

“L’Opera”, Libertà cosciente dell’unità, “scompare” nell’Essere che “È”, la VOLONTÀ, questo è l’Unigenito.

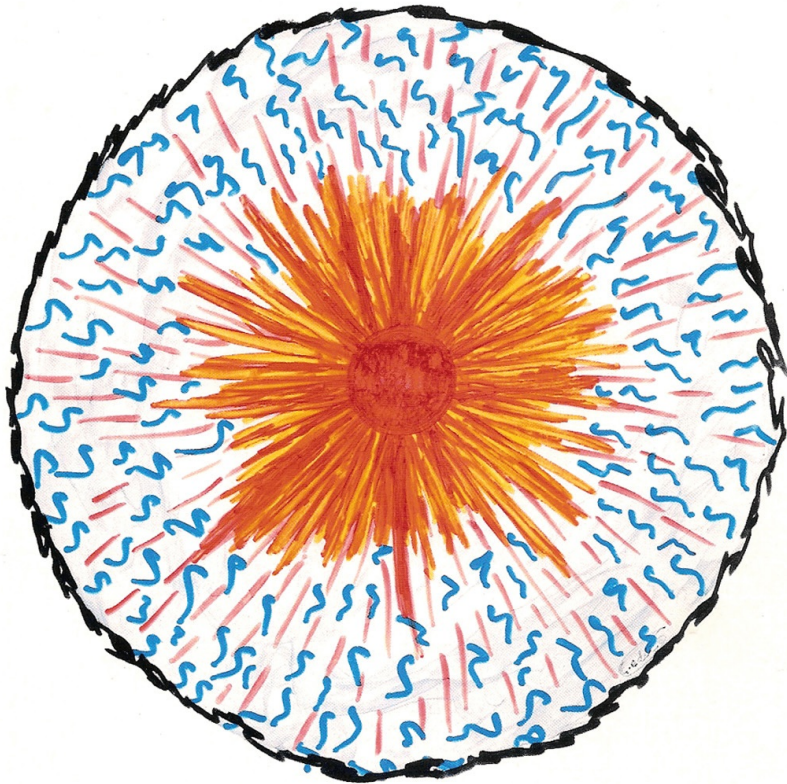
La Volontà, l’Essere nell’atto di manifestarsi, si sommerge nella molteplicità dell’INCOSCENZA: l’“Uno” nel molteplice, per attrarre all’unità gli esseri liberi, gli angeli, libertà che permane nella molteplicità dell’Incoscienza (“innocenza”).

L’Essere nell’Opera-Libertà, l’Unigenito, si sommerge nell’incoscienza-originale affermata dagli angeli affinché la VOLONTÀ dia alla luce la LIBERTÀ-Opera nel suo Essere: totalità nell’Unità.

L’incoscienza-originale è presente come una *possibilità* di ri-affermazione che possono realizzare in sé stessi gli angeli.

*L' "Uno" si diffonde nel molteplice*

*Disegno 13*



Libertà-Pensiero, Immagine molteplice,  
nell'Unità

*L' "Uno", la Volontà, si diffonde nel molteplice*

La Luce nelle "Tenebre".

L'Essere nell'Opera-Libertà, l'Unigenito, nella molteplicità dell'INCOSCIENZA.

L'Essere che "È", la Volontà, nell'Unigenito, effonde la sua Attività nella molteplicità degli esseri liberi, gli angeli, e questa "Attività" nella molteplicità è Libertà-Pensiero molteplice nell'unità.

Gli esseri liberi, angeli, nel momento della scelta:

Luce o "Tenebre",

Coscienza o Incoscienza,

Essere o "non-essere",

Uno o molteplice.

La nube dell' Incoscienza  
tra l'Uno e il molteplice

Disegno 14

La nube dell' Incoscienza  
tra l'“Uno” e il molteplice

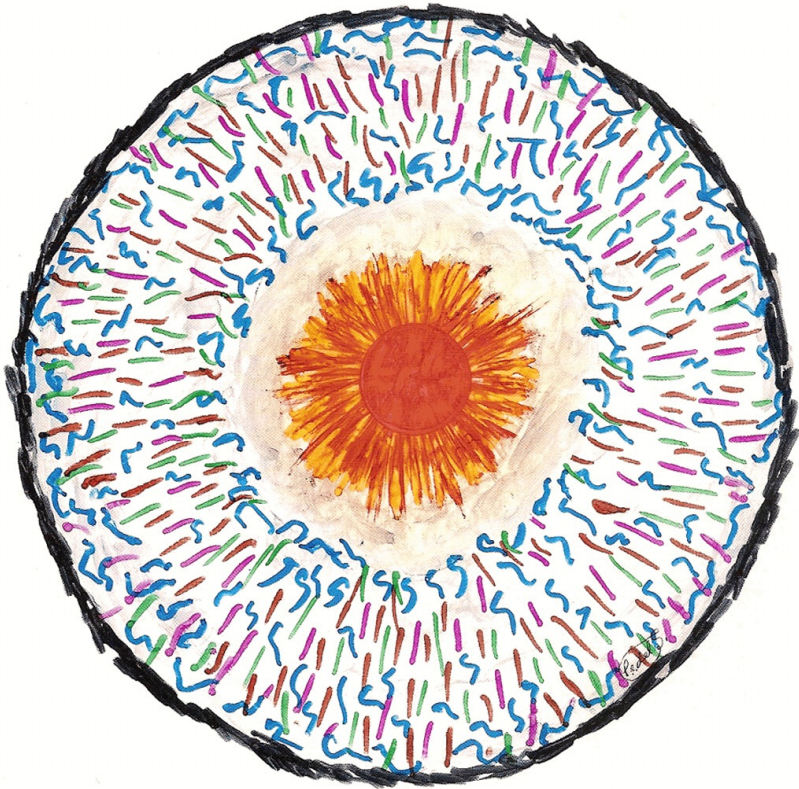
«E la luce risplende nelle tenebre...»

La nube dell' Incoscienza tra la Luce e le Tenebre, l'Essere e il “non-essere”: gli “angeli” hanno scelto il molteplice: fare “Opere”.

La Forza Attiva, l'Uno, si raccoglie in sé stessa e le particelle “Pensiero” si disperdono nella molteplicità degli esseri liberi, ora angeli-incoscienza. Una seconda incoscienza.

La Libertà nell'unità, Pensiero-molteplice, si sommerge nell'incoscienza della molteplicità degli esseri liberi.

*«Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, per le gazzelle e per le cerva dei campi: non destate, non scuotete dal sonno l'amata finché essa non lo voglia».*(Ct 3,5)

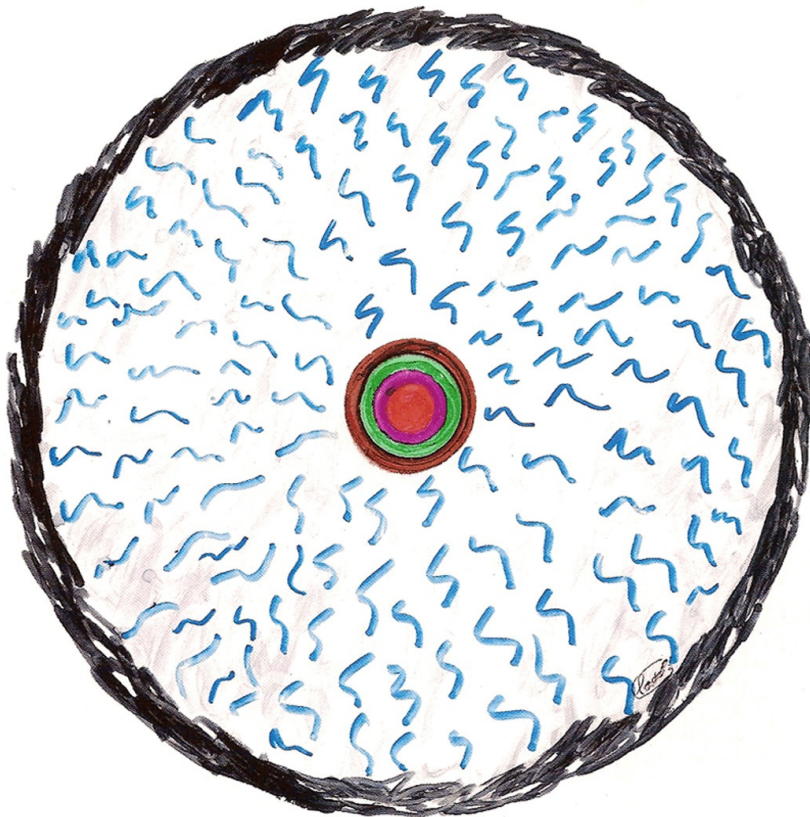


## Volontà di Permissione

*La Volontà al servizio della libertà*

L'Essere che "È" sottomette la sua Attività, LIBERTÀ nell'unità della Volontà, l'Unigenito, agli esseri liberi, gli angeli:

l'Uno al servizio del molteplice;  
la Coscienza al servizio dell'Incoscienza;  
l'Essere al servizio del "non-essere"..  
È la Volontà di Permissione.







## Il gran "Turbinio" della Libertà-Opera "Mondi" e "Mondi" della Permissione di DIO

Il gran "Turbinio" della LIBERTÀ.

"L'Opera" sommersa nel turbinio dell' "evoluzione": morte e vita.

Gli esseri liberi non giunsero ad aderire all'unità della Libertà.

La Volontà, l'Essere che "È", nell'"Opera", l'Unigenito, va dietro alla Libertà, si sommerge nella molteplicità degli esseri liberi per portare il "Pensiero" all'Unità.

La Volontà di Permissione, la Forza Attiva dell'Essere che "È", al servizio degli esseri liberi, coloro che realizzeranno l'immagine dell' "Opera" nella molteplicità: infinità di "Mondi" che riveleranno l'irradiazione eterna dell'AGIRE dell'unico Essere, colui che "È".

*«Colui che vive in eterno ha creato insieme tutte le cose.*

*Il Signore soltanto è riconosciuto giusto.*

*A nessuno è possibile*

*annunciare degnamente le sue opere,*

*e chi può indagare le sue grandezze?*

*La potenza della sua maestà chi potrà misurarla?*

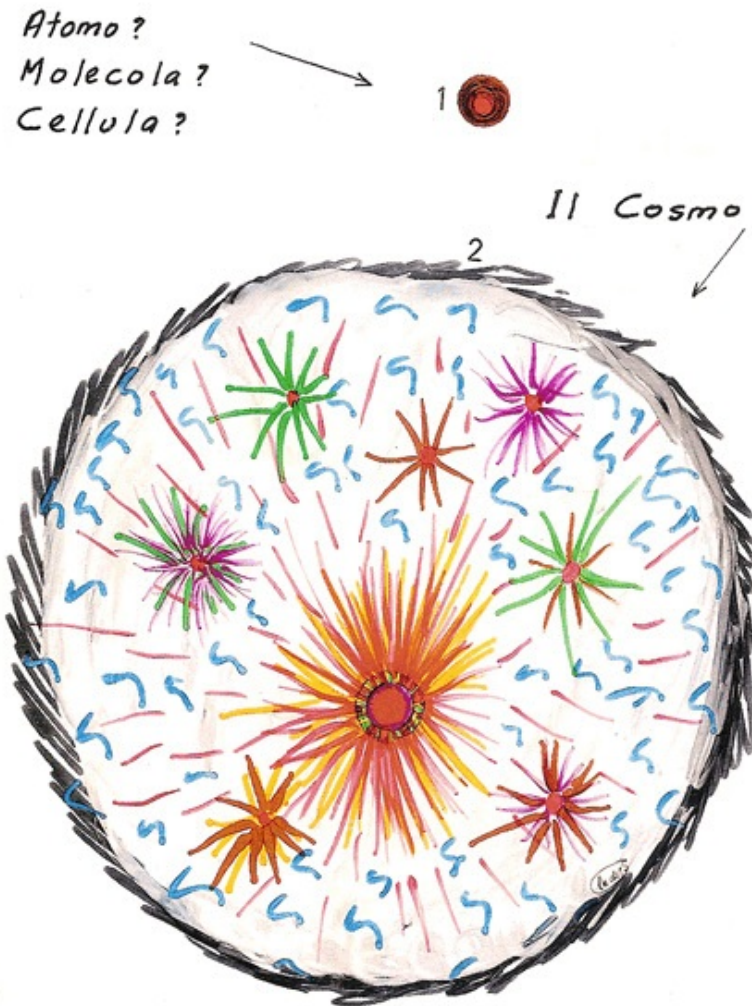
*Chi riuscirà a narrare le sue misericordie?*

*Non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere;*

*non è possibile indagare le meraviglie del Signore.*

*Quando l'uomo crede d'aver finito, allora incomincia;*

*quando si ferma, allora rimane perplesso». (Sir 18,1-6)*



## L'uno e il molteplice

“Evoluzione”, Materia e spirito

- 1 Atomo?  
Molecola?  
Cellula?

Sintesi o concentrazione, apparente unità, principio vitale di tutta la Natura. Ombra dell'immagine (disegno 15) dell'Immagine dell'Assoluto immanifestato (disegno 12): “Embrione” della Natura Umana!

2 Esplosione dell'unità “vitale”: il “Pensiero” in molteplicità di immagini si diffonde nella molteplicità dell'INCOSCIENZA-angelica, verso l'incontro di una particella libera che sia capace di riceverlo come principio di unità.

Prima fase di “evoluzione”: Materia e spirito nelle viscere dell'incoscienza-originale.

Tutto si realizza d'immagine in immagine in questo processo discendente.

*«Ricorderò ora le opere del Signore  
e descriverò quanto ho visto.*

*Con la sua parola il Signore ha fatto le sue opere,  
e la creazione obbedisce alla sua volontà.*

*Il sole con il suo splendore illumina tutto,  
e della gloria del Signore è piena la sua opera.*

*Non è possibile ai santi del Signore  
narrare tutte le sue meraviglie.*

*Il Signore ha dato ai suoi eserciti la forza  
di rimanere davanti alla sua gloria». (Sir 42,15-17)*



## “Vita-Minerale”

*La Natura I - Prima fase: sensi*

L'incontro della particella “Pensiero” nella molteplicità dell'INCOSCENZA con una “particella libera” che chiameremo: “Terra”.

Principio di unità che dà origine alla vita sensitiva: “Vita-Minerale”, prima manifestazione molteplice del “Pensiero” nella molteplicità dell'Incoscienza verso l'unità; prima fase di ciò che sarà la Natura Umana, Corpo della Natura Divina, l'Unigenito. Prima facoltà: sensi.

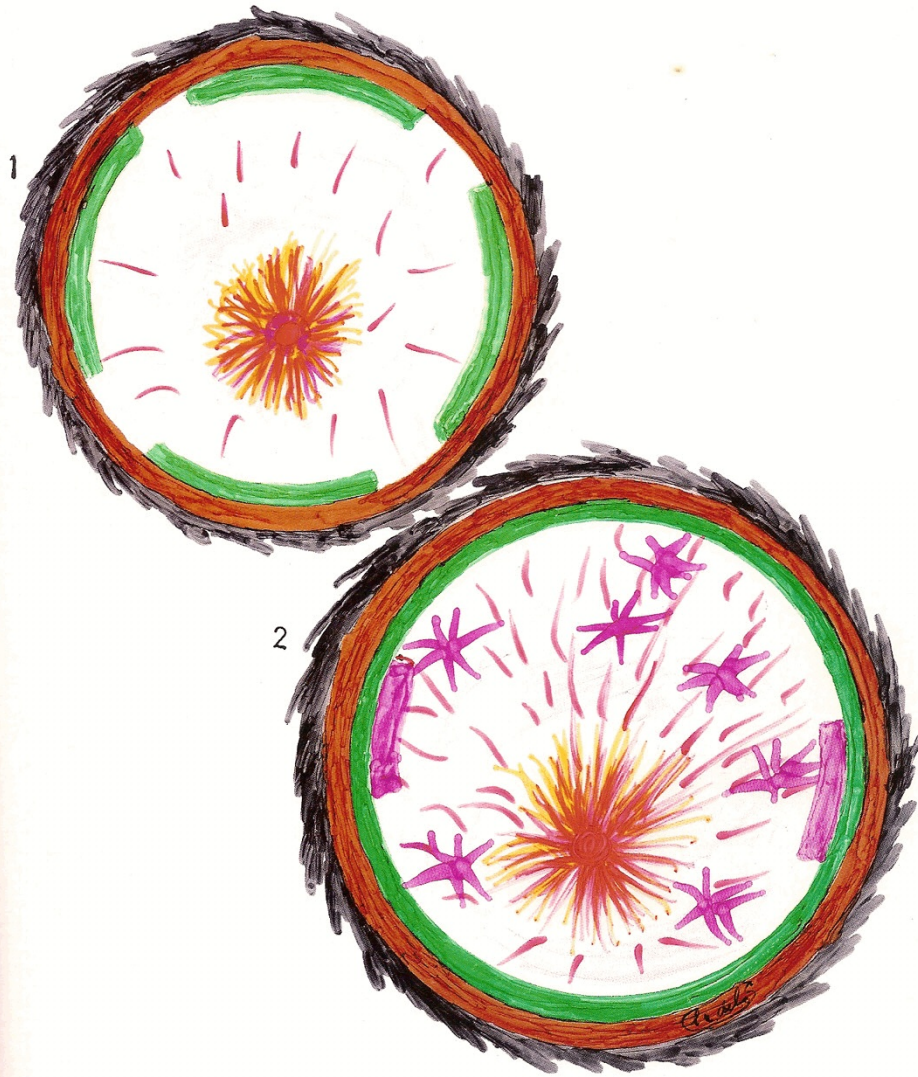
1 La “Vita-Minerale”, germe vitale che dà origine ai diversi elementi della materia minerale compreso il pianeta terra. Tutto ciò è ombra dell' “immagine-creata”: il corpo umano.

2 La vita sensitiva, “Vita-Minerale”, dalla molteplicità di sé stessa passa all'unità di sé stessa chiudendo il suo circolo d' “evoluzione” e provoca una nuova esplosione dell' “Uno”: seconda manifestazione molteplice del “Pensiero” nella molteplicità dell'Incoscienza; si manifesta come una nuova facoltà: istinto.

*«Queste sono le origini dei cieli e della terra quando vennero creati.*

*Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non vi era l'uomo che lavorasse il suolo e facesse salire dalla terra l'acqua dei canali per irrigare tutto il suolo...».(Gn 2,4-6)*

La “Vita-Vegetale” appare dando origine agli elementi costitutivi del regno vegetale, “materia”.



## “Vita-Vegetale”

*La Natura II – Seconda fase: istinto*

1 La quaternità della vita istintiva, “Vita-Vegetale”, presenta un progresso della manifestazione molteplice del “Pensiero” verso l’unità nella molteplicità dell’incoscienza-angelica, raccogliendo le particelle “Pensiero” in interiorizzazione e in armonia con la vita sensitiva, “Vita-Mineraie”.

2 Quando la quaternità della “Vita-Vegetale” raggiunge l’unità di sé stessa provoca una nuova esplosione o scoppio dell’ “uno”: terza manifestazione molteplice del “Pensiero” nella molteplicità dell’Incoscienza, dando luogo ad una facoltà superiore che si manifesta come energia duale negativo-positiva: sesso-energia o energia creativa. È la “Vita-Animale”.

La comparsa della “Vita-Animale” dà origine agli elementi costitutivi del regno animale, la “materia”.



## “Vita-Animale”

*La Natura II – Terza fase: sesso .energia*

*Inizio della prima tappa di interiorizzazione: ragione*

1 La dualità della “Vita-Animale”, energia negativo-positiva, due forze che si respingono tra loro e si attraggono allo stesso tempo: immagine dei due stati realizzatisi nella LIBERTÀ-Opera: INCOSCENZA e COSCENZA.

La vita o facoltà “sesso-energia”, “Vita-Animale”, terza fase di ciò che sarà la Natura Umana, nel momento in cui chiude il suo circolo d’ “evoluzione” realizzando l’unità di sé” stessa si converte in energia creativa.

2 Il primo raggio di luce nelle Tenebre dell’INCOSCENZA; comparsa della quarta facoltà: Ragione, dualità con principio di unità.

Gli esseri liberi, angeli-incoscienza, sono, stati sempre presenti realizzando attraverso l’Attività della Volontà, Permessione, il loro desiderio di “fare” “l’Opera”, alcuni prendendo coscienza, altri affermandosi attraverso le loro “Opere”.

Tutta l’INCOSCENZA, incoscienza-angelica, si raccoglie verso il principio di unità, verso l’Attività-Libertà che è spinta dalla Forza Attiva.

L’Attività-Libertà spinta dalla Volontà si stabilisce nel circolo triplice e si realizza la prima manifestazione duale del “Pensiero” partendo da un principio d’unità.

*«Io sono uscita dalla bocca dell’Altissimo  
e ho ricoperto come nube la terra.*

*Posi la mia tenda nell’alto,*

*e il mio trono era su una colonna di nubi.*

*Sola percorrevo la volta del cielo,*

*e passeggiavo nella profondità degli abissi». (Sir 24,3-5)*

Genesi del Pensiero-libertà,  
"ominoide - sensitivo"

*Pre-Natura Umana I - Quarta fase, prima tappa*

Genesi del Pensiero-Libertà in processo ascendente verso l'unità attraverso la Conoscenza, portando con sé le particelle libere che si trovano nella molteplicità: l'"ominoide".

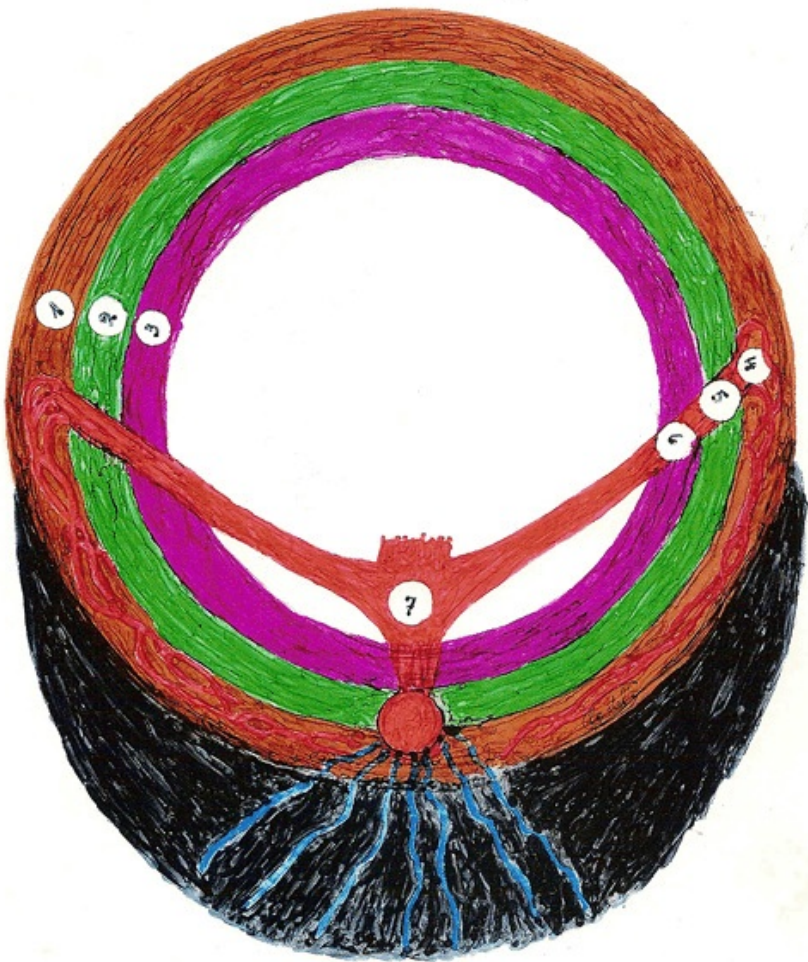
L'"evoluzione": Pensiero-Libertà nella sua quarta "generazione", quarta fase e prima tappa di ciò che dovrà essere la Natura Umana, "l'uomo", unità della Libertà.

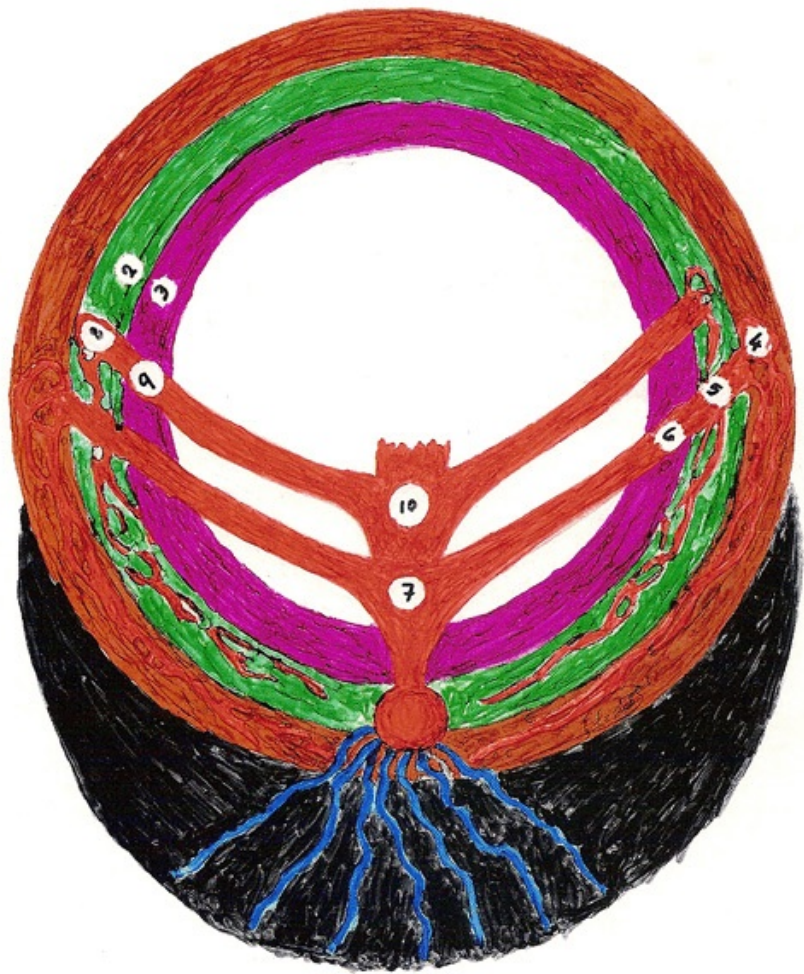
L'"ominoide", essere che possiede ragione incipiente, conosce le cose fuori di sé stesso: interiorizzazione sensitiva. Conoscenza sensitiva delle cose.

Egoismo ascendente positivo: superamento di sé stesso in relazione alle cose.

Le individualità: "pre-ominoidi" in differenti gradi d'evoluzione, a partire dalla semplice "Vita-Minerale", "Vita-Vegetale", "Vita-Animale", fino all' "ominoide" razionale-incipiente.

*«Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.  
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.  
Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra».*  
(Sai 139,13-15)





### Genesi del Pensiero-libertà, "ominoide - istintivo"

*Pre-Natura Umana I - Quarta fase, seconda tappa*

L' "evoluzione" nella sua quinta "generazione": seconda tappa dell' "ominoide", processo ascendente della facoltà "ragione": interiorizzazione istintiva.

Fuori di sé stesso conosce che conosce: conoscenza istintiva delle cose.

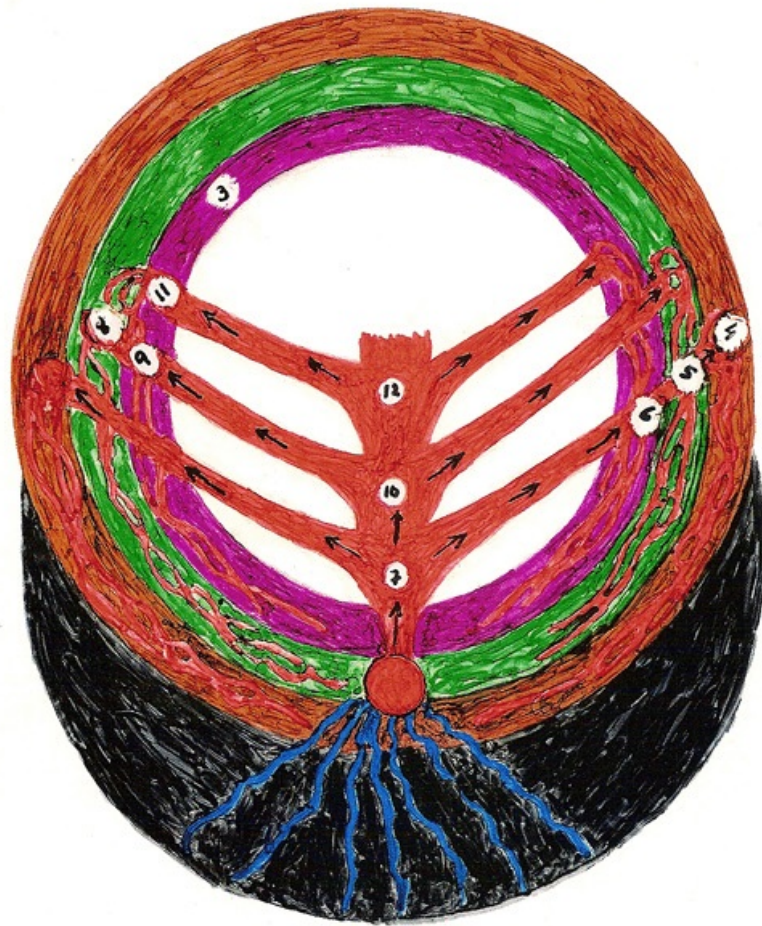
Egoismo ascendente positivo: superamento di sé stesso in relazione ai propri simili.

Le individualità: "pre-ominoidi" in differenti gradi di evoluzione, a partire dallo stato della semplice "Vita-Vegetale" e "Vita-Animale", fino all' "ominoide-istintivo".

Scomparsa della specie pre-ominoide "Vita-Minerale"; eliminazione dovuta all' "evoluzione" dell' "ominoide" quando egli raggiunge la seconda tappa d' "evoluzione": istinto.

Genesi del Pensiero-libertà,  
"ominoide - razionale "

*Pre-Natura Umana III - Quarta fase, terza tappa*



L' "evoluzione" nella sua sesta "generazione": terza tappa dell' "ominoide", interiorizzazione della ragione nella "Vita-Animale": orientamento ascendente delle potenze creative, "energia creativa": Riflessione incipiente.

Fuori di sé stesso "si" conosce: conoscenza razionale di sé stesso.

Egoismo ascendente positivo: superamento di sé stesso in relazione a sé stesso.

Le individualità: dal "pre-ominoide" nella semplice "Vita-Animale" fino all' "ominoide-razionale".

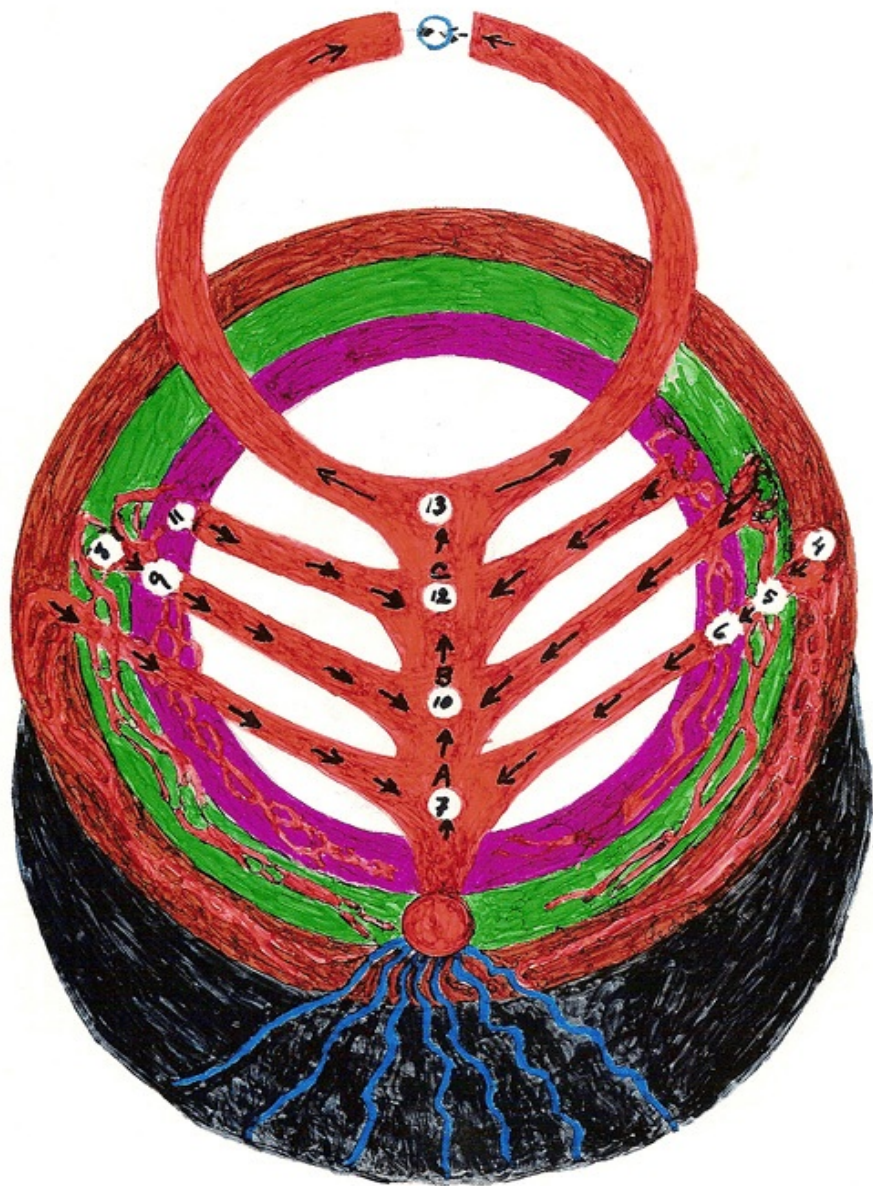
Scomparsa della specie "pre-ominoide" semplice "Vita-Vegetale"; eliminazione dovuta all' "evoluzione" dell' "ominoide" quando egli raggiunge la Riflessione e può ordinare in elevazione le facoltà: sensi, istinto e sesso-energia: "homo sapiens".

*«... perché la sapienza entrerà nel tuo cuore  
e la scienza delizierà il tuo animo.  
La riflessione ti custodirà  
e l'intelligenza veglierà su di te,  
per salvarti dalla via del male,  
dall'uomo che parla di propositi perversi...».*  
(Pr 2,10-12)



"Homo sapiens" - "Pensiero",  
riflessione

La Natura Umana IV



L'“evoluzione” nella sua settima “generazione”: quarta tappa dell' “ominoide”: “homo sapiens”.

La riflessione orientata verso l'interiorizzazione: l'incontro dell' “ominoide-homo sapiens” col suo opposto complementare in sé stesso e solo con sé stesso.

Egoismo ascendente positivo: realizzazione di sé stesso in sé stesso.

Le individualità: differenti gradi d'evoluzione negli “ominoidei” e “homo sapiens”, dall' “ominoide-sensitivo” fino all' “homo sapiens” riflessivo. Tutti privi di “anima immortale”; ad essi si può applicare il discorso degli uomini insensati secondo il libro della Sapienza:

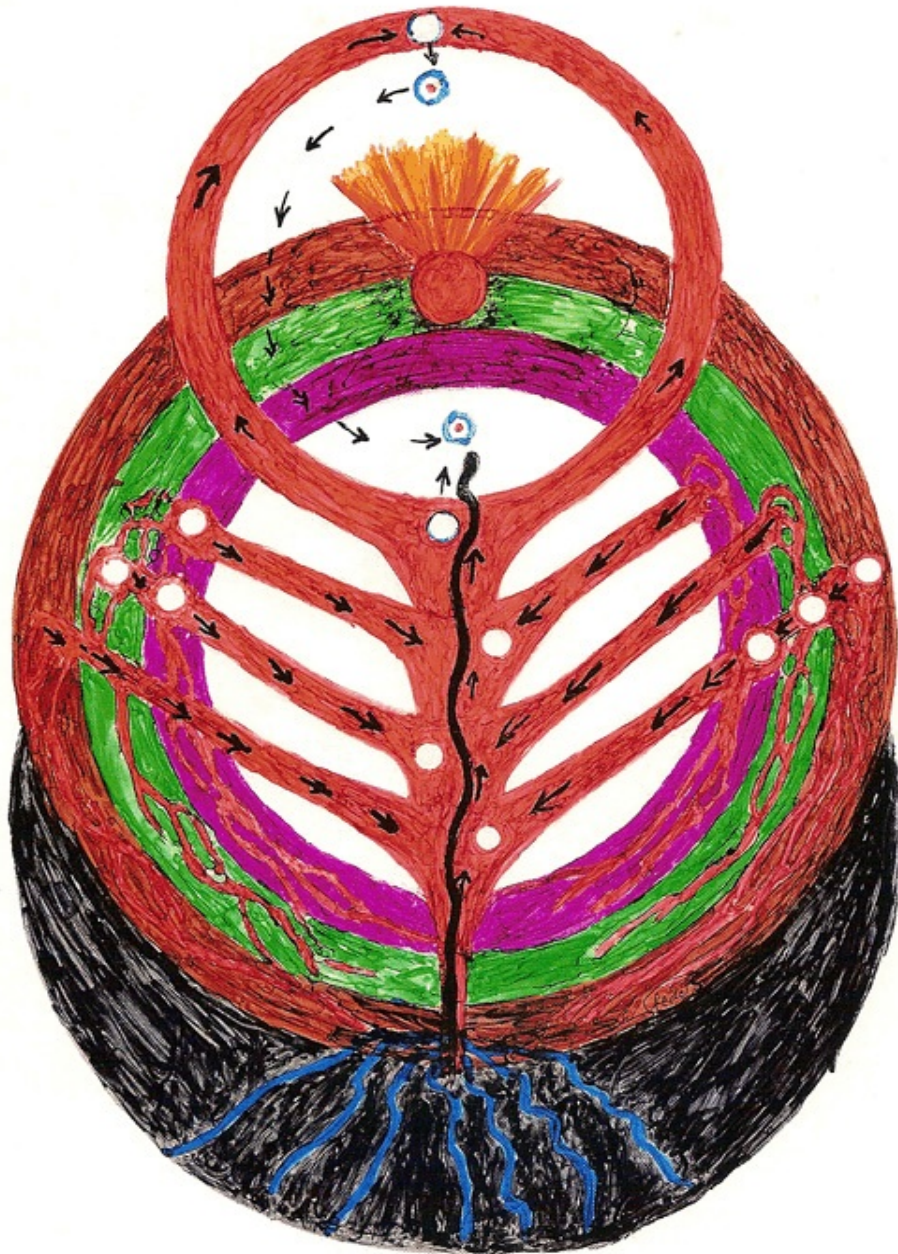
*«Siamo nati per caso  
e dopo saremo come se non fossimo stati.  
È un fumo il soffio nelle nostre narici,  
il pensiero è una scintilla  
nel palpito del nostro cuore.  
Una volta spentasi questa, il corpo diventerà cenere  
e lo spirito si dissiperà come aria leggera.  
Il nostro nome sarà dimenticato con il tempo  
e nessuno si ricorderà delle nostre opere.  
La nostra vita passerà come le tracce di una nube,  
si disperderà come nebbia  
scacciata dai raggi del sole  
e disciolta dal calore.  
La nostra esistenza è il passare di un'ombra  
e non c'è ritorno alla nostra morte,  
poiché il sigillo è posto e nessuno torna indietro».*  
(Sap 2,2-5)  
*«... perché sono uno stupido e meno che uomo e non ho*

*intelligenza umana; non ho imparato la sapienza e ignoro la scienza del Santo». (Pr 30, 2s)*

Scomparsa della specie “pre-ominoide” “Vita-Animale”; eliminazione dovuta all’ “evoluzione” dell’ “homo sapiens” quando egli raggiunge l’elevazione delle facoltà: sensi, istinto e “energia creativa”, orientati verso l’unità.

"L' Uomo": intuizione  
"ADAMO"

Disegno 25



"L'Uomo"- "anima vivente",  
intuizione

*Natura Umana con Natura Divina*

Esercizio della Libertà del Pensiero-immagine.

«... allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo...»

Nella settima "generazione" appare il frutto dell' "evoluzione", l'unità del "Pensiero": l'uomo intuizione.

Nel momento in cui si realizza l'unità del "Pensiero" nella molteplicità dell'INCOSCENZA, l'Uno, la Volontà, si manifesta nella Natura Umana, l'uomo.

«... e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente». (Gn 2,7)

Così, l'uomo possiede un'Anima, Natura Divina. Dall'uomo dipende che questa "nuova vita" sia attiva nella sua Natura Umana.

«Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse. Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: "Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti".

Poi il Signore Dio disse: "Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile"». (Gn 2,15-18)

La donna rappresenta la "Libertà", aiuto dell'uomo: l'uomo e la donna sono uno: "Adamo".

*«Nel giorno in cui Dio creò Adamo lo fece a somiglianza di Dio. Maschio e femmina li creò, li benedisse e li chiamò col nome di “Uomo”, nel giorno in cui furono creati».*(Gn 5,1s)

“Adamo”, l’uomo e la donna, porta in sé stesso

l’Uno e il molteplice,  
la Luce e le Tenebre,  
il bene e il male,  
la Coscienza e l’Incoscienza,  
l’Essere e il “non-essere”.

Tutto ha il suo “essere” in “Adamo”, ma “Adamo” ha il suo “essere” nell’Unigenito, colui che “È”.

Le individualità “ominoidi-homo sapiens”, destinate a scomparire, appartengono alla molteplicità; in relazione a Adamo sono animali-razionali.

## L' uomo caduto

*Natura Umana con Natura Divina "inattiva"*



Il' uomo caduto..

*«Il Signore Dio lo scacciò dal giardino di Eden, perché lavorasse il suolo da dove era stato tratto». (Gn 3,23)*

L' uomo non giunse a orientare la sua libertà all'Uno, l'Essere, la Volontà, e cadde di nuovo nella molteplicità. Così la sua Anima, la Natura Divina, restò *inattiva*, per un desiderio: "conoscere"...

*«... diventerete come Dio conoscitori del bene e del male». (Gn 3,5)*

Un'altra volta l'"Uno" nel molteplice, la Volontà al servizio degli esseri liberi, ora gli uomini. Terza Incoscienza della Libertà.

*«Io vi scongiuro, figlie di Gerusalemme, non destate, non scuotete dal sonno l'amata, finché non lo voglia». (Ct 8,4)*

Un'altra volta l'"evoluzione": ritorno al punto di partenza per evolvere nella conoscenza del bene e del male. Ma questa volta gli uomini hanno il peso della responsabilità di portare in sé stessi l'"immagine divina": hanno anima immortale.

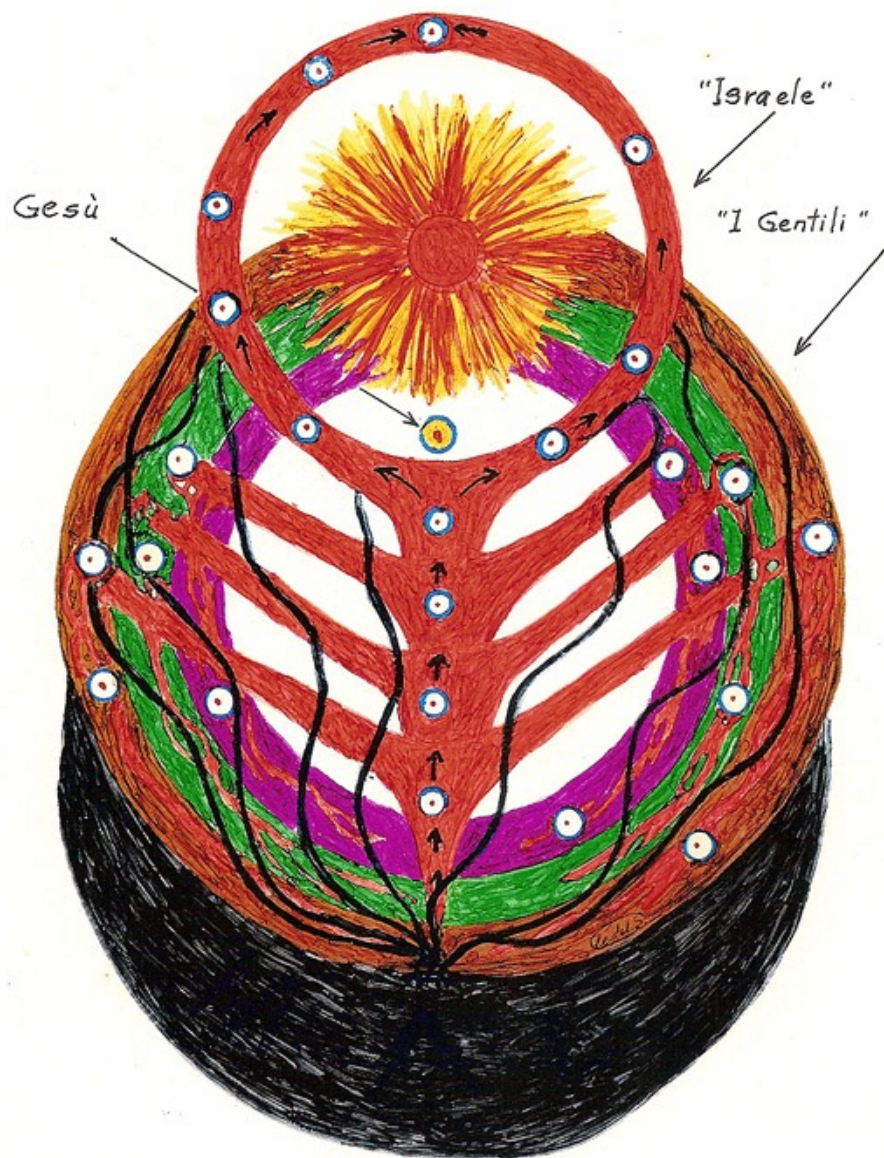
La discendenza dell' uomo Adamo nasce fuori del "giardino di Eden", orientata verso l'INCOSCENZA, vittima e preda degli angeli-tenebre.

*«... perché disconosce il suo creatore, colui che gli ispirò un'anima attiva e gli infuse uno spirito vitale». (Sap 15,11)*

Caino accetta la tentazione ed è costretto a vivere tra gli “ominoidi-homo sapiens”.

*«Troppo grande è la mia colpa per ottenere perdono. Ecco, tu mi scacci oggi da questo suolo e io mi dovrò nascondere lontano dalla tua presenza; io sarò ramingo e fuggiasco sulla terra e chiunque mi incontrerà mi ucciderà». (Gn 4,13s)*

Le individualità: l'uomo caduto con i suoi discendenti nel ritorno alla terra da dove era stato tratto, mescolandosi con gli “ominoidi-homo sapiens”



## Il figlio dell'Uomo

*La Natura Divina "attiva" ne "l'uomo", Gesù*

Come individualità, l'essere umano:

Adamo, "figlio degli angeli" e della Volontà di Permissione; Gesù, "figlio dell'uomo" e della Volontà di Dio.

Come totalità, l'Unigenito nella Natura Umana:

lo stesso "Uomo" (l'unico) che si chiamò "Adamo", in cui l'Anima, Natura Divina, restò *inattiva* per la disubbidienza alla Volontà di Dio, è colui che ora si chiama Gesù, in cui l'Anima, Natura Divina, permane *attiva*, per la sua ubbidienza alla Volontà di Dio.

*«Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: ... Ecco, io vengo... per fare, o Dio, la tua volontà». (Eb 10,5.7)*

*«... pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek». (Eb 5,8-10)*

L'individualità, l'"uno", nell'unità:

*Anima attiva, «Sposo è colui che ha la Sposa».*

Le individualità nell'unità:

"Israele", stato di coscienza del "Popolo di Dio", il Popolo che prende coscienza dell'unità: un Dio unico; rappresenta tutti gli esseri umani, senza distinzione di razza, di popolo e di religione, che realizzano in sé stessi l'unità compiendo la Volontà di Dio.

Le individualità nella molteplicità:

differenti stati di coscienza negli esseri umani che stanno "evolvendosi" nella molteplicità, "i gentili".

" L' Uomo "  
Gesù Cristo

Disegno 28

“L’Uomo”- “Spirito vivificante”

*Il Figlio di Dio, l’Unigenito*

L’Uomo”.

porta in sé stesso l’Uno, la Luce, il Bene, la Coscienza, l’Essere, la Vita, l’AMOR!

Tutto ha il suo “essere” nell’ “Uomo”, l’Uomo ha il suo essere nell’Unigenito, l’Unigenito ha il suo Essere nell’Essere che “È”.

Il Figlio di Dio...

*«E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di Unigenito dal Padre pieno di grazia e di verità». (Gn 1,14)*

*«Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile ad un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto». (Dn 7,13s)*

«...Non è bene che l’uomo sia solo...»

*«Le dice Gesù: “Maria!”. Essa...: “Rabbuni!”... Gesù le dice: “Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va’ dai miei fratelli e di’ loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro”. Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: “Ho visto il Signore” e anche ciò che le aveva detto». (Gn 20,16-18)*



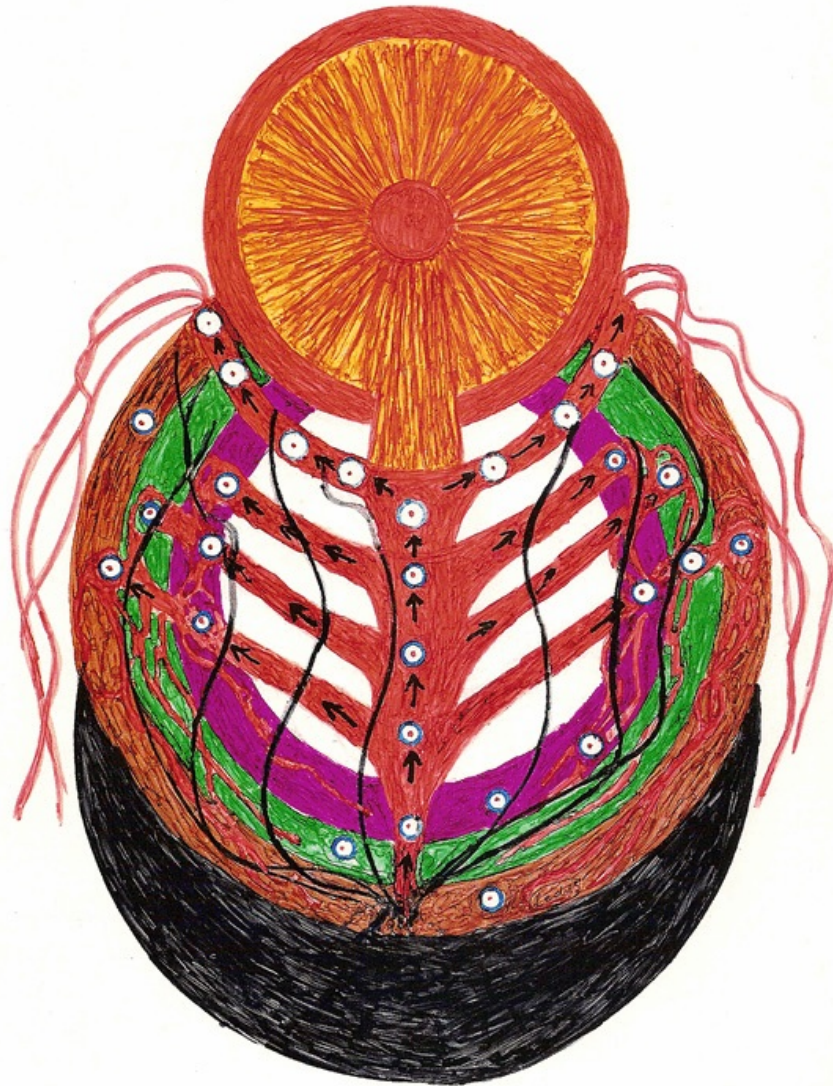


*«Io, quando sarò  
elevato da terra,  
attirerò tutti a me».*  
(Gn 12,32)

*«E io ti dico:  
Tu sei Pietro  
e su questa pietra  
edificherò la mia chiesa...».*  
(Mt 16,18)

*«E ho altre pecore  
che non sono  
di quest'ovile...».*  
(Gn 10,16)

"Non è bene che l'Uomo sia solo..."



## Gesù Cristo e la sua Chiesa

Il'ultimo "ADAMO"..., spirito vivificante.

«... sta scritto che il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito vivificante». (I Cor 15,45)

*Questo è il mio Corpo...  
questo è il mio sangue...*

L'essere umano identificato con la Natura Divina, liberato lui stesso dall'INCOSCENZA, ma che allo stesso tempo fa parte di quelle individualità (enti) che permangono ancora nell'INCOSCENZA come "parte" di un tutto, come la testa in relazione al corpo: il "Corpo", con tutte le sue membra, sommerso nelle Tenebre dell'Incoscienza del proprio io-ego, molteplicità di esseri, e la "Testa" che emerge nella luce della Coscienza dell'unico Essere, colui che "È". Questo è l'Uomo, Gesù Cristo Risorto.

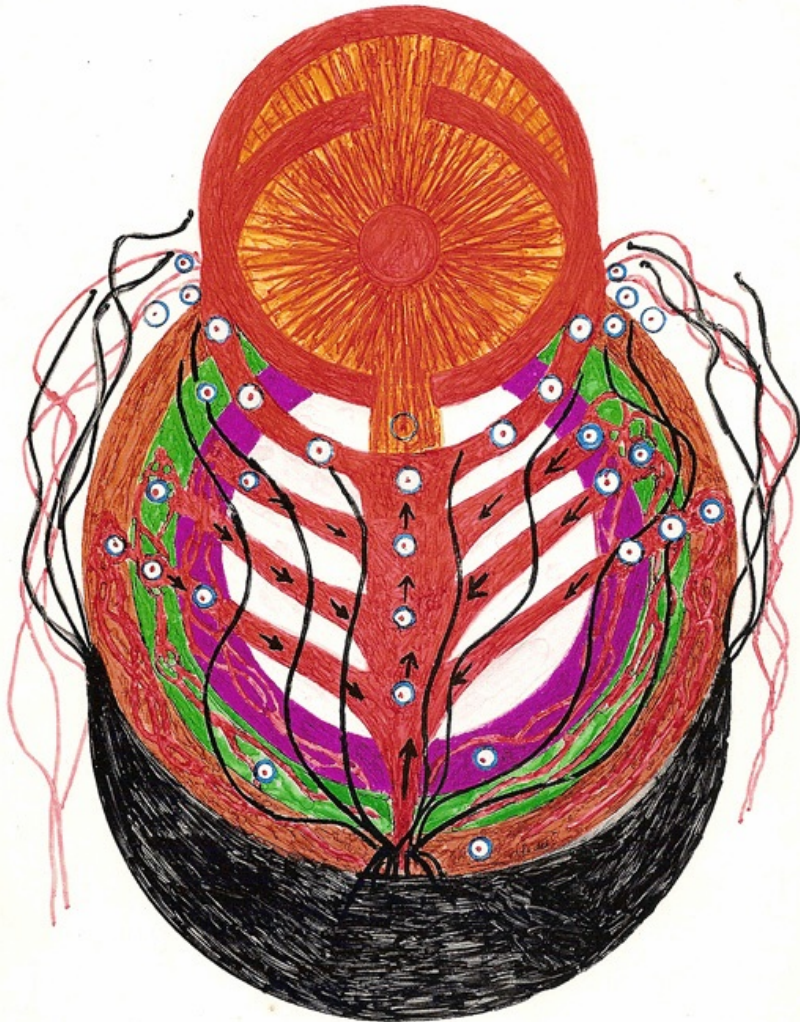
Le individualità nell'unità:

"la Chiesa", stato di coscienza del "popolo gentile" che prende coscienza dell'unità; rappresenta tutti gli esseri umani senza distinzione di razza, di popolo e di religione, che realizzano in sé stessi l'unità compiendo la Volontà di Dio.

Le individualità nella molteplicità:

differenti stati di coscienza negli esseri umani che stanno evolvendosi nella molteplicità.

Sposa è colei che ha lo Sposo



## Le Nozze dell' Agnello

*La Donna, la Sposa*

Il “Femminino” dell’ultimo Adamo-spirito vivificante.

*«Chi è colei che sale dal deserto,  
appoggiata al suo diletto?  
Sotto il melo ti ho svegliata;  
là, dove ti concepì tua madre,  
là, dove la tua genitrice ti partorì».* (Ct 8,5)

“La Donna” chiude il suo circolo d’ “evoluzione” e si incontra con sé stessa *nella* sua realtà “Mascolina”, l’Uomo.

*«Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni!  
Perché, ecco, l’inverno è passato,  
è cessata la pioggia, se n’è andata;  
i fiori sono apparsi nei campi,  
il tempo di potare è già venuto  
e il tubar della tortora si sente nella nostra terra;  
il fico ha messo fuori i primi frutti  
e le viti fiorite spandono fragranza.  
Alzati, amica mia,  
mia bella, e vieni!»* (Ct 2,10-13)

*«Esulta, o sterile che non hai partorito,  
prorompi in grida di giubilo e di gioia,  
tu che non hai provato i dolori,  
perché più sono i figli dell’abbandonata  
che i figli della maritata, dice il Signore.  
Allarga lo spazio della tua tenda,  
stendi i teli della tua dimora senza risparmio,  
allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti,  
poiché ti allargherai a destra e a sinistra  
e la tua discendenza entrerà in possesso delle nazioni,  
popolerà le città un tempo deserte.*

*Non temere, perché non dovrai più arrossire;  
non vergognarti, perché non sarai più disonorata;  
anzi, dimenticherai la vergogna della tua giovinezza  
e non ricorderai più il disonore della tua vedovanza.  
Poiché tuo sposo è il tuo creatore,  
Signore degli eserciti è il suo nome;  
tuo redentore è il Santo di Israele,  
è chiamato Dio di tutta la terra.  
Come una donna abbandonata  
e con l'animo afflitto, ti ha il Signore richiamata.  
Viene forse ripudiata la donna sposata in gioventù?  
Dice il tuo Dio.  
Per un breve istante ti ho abbandonata,  
ma ti riprenderò con immenso amore.  
In un impeto di collera ti ho nascosto  
per un poco il mio volto;  
ma con affetto perenne ho avuto pietà di te,  
dice il tuo redentore, il Signore». (Is 54,1-8)*

L'individualità, l'“uno”, nell'unità:

Anima attiva – “Sposa” è colei che ha lo “Sposo”.

Le individualità nell'unità:

gli «uomini della “Nuova Terra”», stato di coscienza degli esseri umani, senza distinzione di razza, di popolo e di religione, che prendono coscienza dell'unità identificandosi con la Volontà mediante il rinnegamento di sé stessi.

Le individualità nella molteplicità:

differenti stati di coscienza negli esseri umani che stanno ancora “evolvendosi” nella molteplicità, soggetti alle “volontà”, gli «uomini di “questo secolo”».

## Stati di Coscienza e Incoscienza

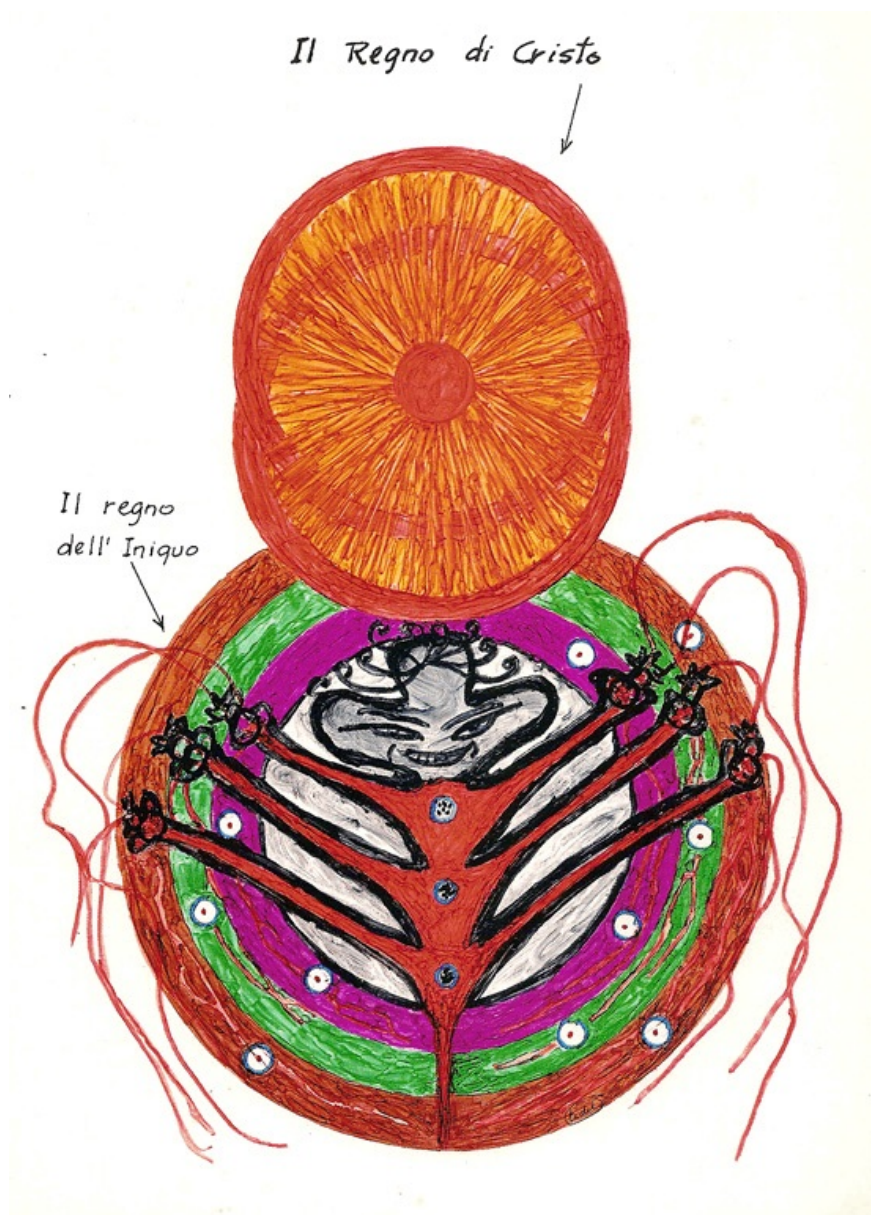
Manifestazione dell' "Azione", LIBERTÀ-Opera: l'UOMO!  
La LIBERTÀ-Opera orientata irreversibilmente alla  
VOLONTÀ, l'Essere che "È", suo Essere.

*«Chi è costei che sorge come l'aurora,  
bella come la luna,  
fulgida come il sole,  
terribile come schiere a vessilli spiegati?».*  
(Ct 6,10)

*«Alleluia.  
Ha preso possesso del suo regno il Signore,  
il nostro Dio, l'Onnipotente.  
Ralleghiamoci ed esultiamo,  
rendiamo a lui gloria,  
perché son giunte le nozze dell'Agnello;  
la sua sposa è pronta,  
le hanno dato una veste  
di lino puro splendente».*

*La veste di lino sono le opere giuste dei santi.  
Allora l'angelo mi disse: "Scrivi: Beati gli invitati al  
banchetto delle nozze dell'Agnello!". Poi aggiunse: "Queste  
sono parole veraci di Dio"». (Ap 19,6-9)*

*«Poi vidi alcuni troni e a quelli che vi si sedettero fu dato  
il potere di giudicare. Vidi anche le anime dei decapitati a  
causa della testimonianza di Gesù e della parola di Dio, e  
quanti non avevano adorato la bestia e la sua statua e non ne  
avevano ricevuto il marchio sulla fronte e sulla mano. Essi*



*ripresero vita e regnarono con Cristo per mille anni; gli altri morti invece non tornarono in vita fino al compimento dei mille anni. Questa è la prima risurrezione. Beati e santi coloro che prendon parte alla prima risurrezione. Su di loro non ha potere la seconda morte, ma saranno sacerdoti di Dio e del Cristo e regneranno con lui per mille anni». Ap 20,4-6)*

Il “molteplice” nell’“Uno”:

stato di coscienza degli esseri umani, senza distinzione di razza, di popolo e di religione, che hanno affermato la loro libertà nella Volontà: l’Unigenito, l’UOMO.

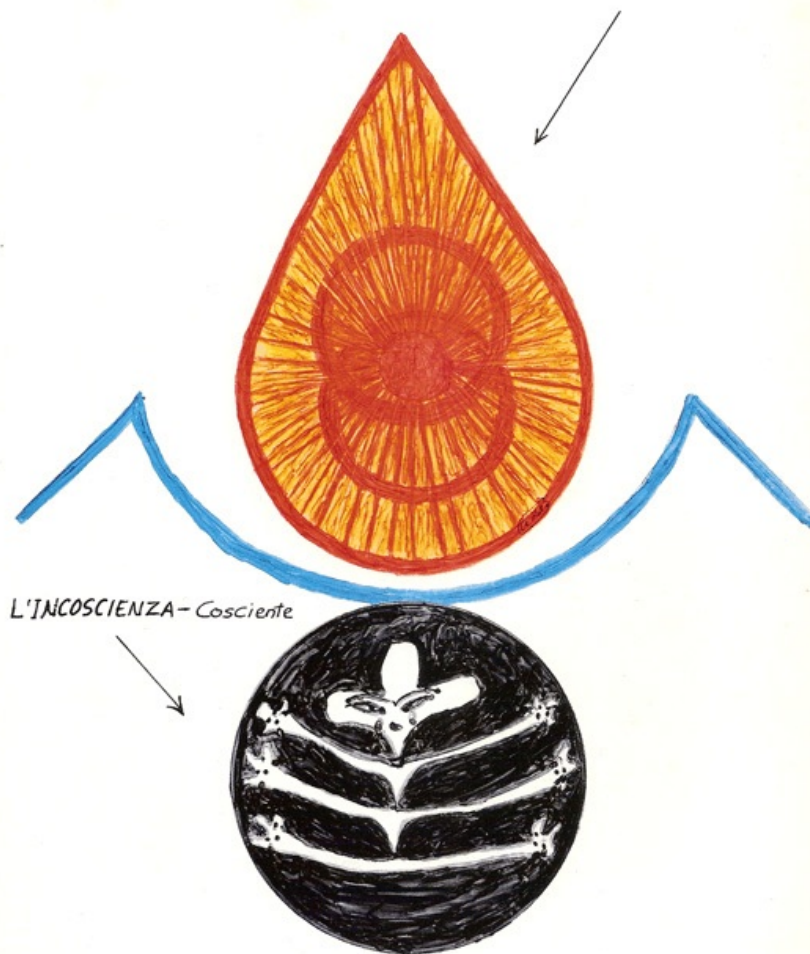
Le individualità nella molteplicità dei tre circoli:

stato di coscienza degli esseri umani che stanno “morendo” a sé stessi sotto il regno della “Bestia”, l’Anticristo.

Le individualità nel corpo della Bestia:

stato di coscienza degli esseri umani nei quali si è incarnata “la Bestia”.

L'Opera-Essere: DIO in tutto, tutti in DIO



## Manifestazione della Coscienza Manifestazione dell'Incoscienza in sé stesse

LIBERTÀ-Opera si afferma nel suo Essere, colui che “È”, e provoca una nuova manifestazione...

La LIBERTÀ-Opera, preso Corpo nell'INCOSCENZA, si stacca da essa, prendendo COSCIENZA del suo Essere, colui che “È”.

Tutti e tutto nell'Essere che “È”.

*«Udii allora una voce potente che usciva dal trono:  
“Ecco la dimora di Dio con gli uomini!  
Egli dimorerà tra di loro  
ed essi saranno suo popolo  
ed egli sarà il “Dio-con-loro”.  
E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;  
non ci sarà più la morte,  
né lutto, né lamento, né affanno,  
perché le cose di prima sono passate”.*

*E colui che sedeva sul trono disse: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose”; e soggiunse: “Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.*

*Ecco sono compiute!  
Io sono l'Alfa e l'Omega,  
il Principio e la Fine.  
A colui che ha sete darò gratuitamente  
acqua della fonte della vita.  
Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;*

*io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.*

*Ma per i vili e gl'increduli, gli abietti e gli omicidi, gl'immorali, i fattucchieri, gli idolatri e per tutti i mentitori è riservato lo stagno ardente di fuoco e di zolfo. È questa la seconda morte"».(Ap 21,3-8)*

Sotto: il guscio vuoto, il nulla-refrattario: uno stato di INCOSCIENZA-cosciente. Dio in tutto, tutti in Dio.